



DILEO DARIO

L'EVOLUZIONE DEL SASSUOLO DI DE ZERBI

CORSO MATCH ANALYST



INDICE

INTRODUZIONE	pag. 03
<hr/>	
STAGIONE 2017-18	pag. 04
<hr/>	
IL TRIENNIO CON DE ZERBI	pag. 06
<hr/>	
<i>FASE DI POSSESSO</i>	pag. 06
<i>RINVIO DAL FONDO</i>	pag. 07
<i>COSTRUZIONE ALTA</i>	pag. 08
<i>COSTRUZIONE - CONSIGLI</i>	pag. 09
<i>COSTRUZIONE - FERRARI</i>	pag. 10
<i>COSTRUZIONE - LOCATELLI</i>	pag. 11
<i>RIFINITURA E FINALIZZAZIONE</i>	pag. 13
<i>RIFINITURA - BERARDI</i>	pag. 14
<i>FASE DI NON POSSESSO</i>	pag. 16
<i>COSTRUZIONE AVVERSARIA</i>	pag. 17
CONCLUSIONI	pag. 18
<hr/>	
LEGENDA	pag. 20
<hr/>	



INTRODUZIONE

Durante il mio percorso di formazione al corso di Match Analyst a Coverciano ho pensato più volte a quale argomento porre al centro della mia tesi. Naturalmente la mia attenzione, come quella di molti cittadini, in questo periodo storico molto complicato era rivolto alla guerra in Ucraina e in questo frangente sono rimasto colpito dall'atteggiamento assunto da un nostro connazionale che nei primi giorni di conflitto si trovava a Kiev :l'allenatore dello Shakhtar Donetsk, **Roberto De Zerbi**.

Il suo coraggio e la sua dignità in quelle drammatiche circostanze mi hanno molto impressionato ed è anche per questo, oltretutto per il valore di allenatore, che ho deciso di metterlo al centro della mia tesi. De Zerbi è uno degli allenatori Italiani più innovativo e apprezzato nel calcio non solo italiano ma anche europeo.

Ho deciso di analizzare dal punto di vista statistico e tecnico le sue tre stagioni in Serie A con il Sassuolo. Per poter meglio argomentare ho preso come riferimento le stagioni:

- 2017/18
- 2018/19 (Arrivo del tecnico sulla panchina del Sassuolo)
- 2019/20
- 2020/21

Dalla biblioteca di Coverciano, ho recuperato la sua tesi "*Il mio modello di gioco*" presentata nel 2017 per il corso Uefa Pro e da questa ho cercato di verificare non solo se sia riuscito a mettere in pratica le sue idee calcistiche ma anche se queste hanno portato miglioramenti ai risultati sportivi della squadra ed alle prestazioni dei singoli giocatori della sua rosa.

I punti cardine della sua tesi sono:

1. Avere per quanto più possibile il possesso del pallone: la palla non si butta mai, si prova a giocare sia in parità numerica che in inferiorità numerica.
2. Giocare il più possibile nella metà campo avversaria, per avere il vantaggio di avere gli avversari lontani dalla mia porta.
3. Riconquista rapida del pallone, creare i presupposti per attuarla già durante fase di possesso. Conquista campo graduale, passaggi corti e concentrazione uomini in zona palla.

Nota a margine: ho utilizzato per argomentare la mia tesi tre fonti diverse di dati a mia disposizione: SICS, FBREF e SOCCERMENT. Da quest'ultima piattaforma ho anche preso le heatmap per analizzare i movimenti e i cambiamenti di specifici giocatori del Sassuolo. Preciso che tutti i dati qui mostrati sono stati usati per puro scopo dimostrativo e non per essere divulgati. Da wyscout.com ho scaricato i video delle partite che ho utilizzato per mostrare determinati aspetti tecnici in fase di possesso e di non possesso.

Infine gli ultimi dati relativi al valore economico dei giocatori analizzati li ho presi da transfermarkt.com

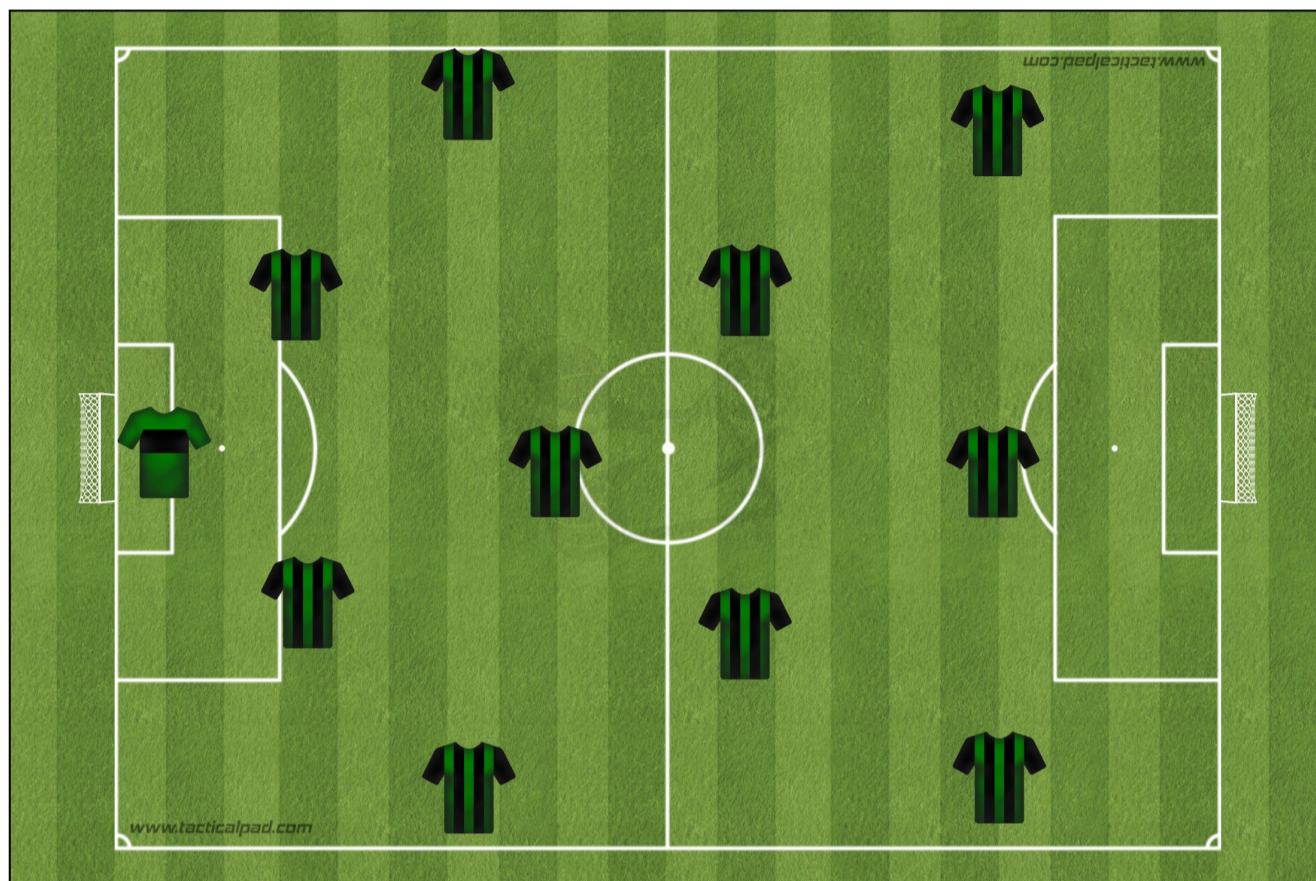
All'inizio di ogni nuovo capitolo, della mia tesi, ho inserito dei codice Qr. Scannerizzandoli con uno smartphone si avrà accesso direttamente ad un video che è l'esempio pratico di ciò che viene illustrato nel capitolo stesso.



STAGIONE 2017/18

STATISTICHE GENERALI	
Allenatore	BUCCHI fino 27/11 IACHINI
Punti	43
Classifica	11° posto
Gol Fatti	29 (xG 49.4)
Gol Subiti	59 (xGA 49.3)
Possesso	43.2 %
% Passaggi completati	73% (15749 Tent)

N°	GIOCATORE
47	ANDREA CONSIGLI
70	LEONARDO MARSON
76	GIACOMO SATALINO
77	GIANLUCA PEGOLO
5	MAURICIO LEMOS
13	FEDERICO PELUSO
15	FRANCESCO ACERBI
21	POL LIROLA
23	MARCELLO GAZZOLA
24	EDOARDO GOLDANIGA
26	ROGERIO
28	PAOLO CANNAVARO
38	MANUEL FERRINI
39	CRISTIAN DELL'ORCO
55	TIMO LETSCHERT
98	CLAUD ADJAPONG
4	FRANCESCO MAGNANELLI
6	LUCA MAZZITELLI
7	SIMONE MISSIROLI
8	DAVIDE BIONDINI
12	STEFANO SENSI
22	DAVIDE FRATTESI
23	DANIELE CIPOLLA
29	FRANCESCO CASSATA
32	ALFRED DUNCAN
10	ALESSANDRO MATRI
11	DIEGO FALCINELLI
14	GIANLUCA SCAMACCA
16	MATTEO POLITANO
17	NICHOLAS PIERINI
20	GIACOMO RASPADORI
25	DOMENICO BERARDI
30	KHOUMA BABACAR
90	ANTONINO RAGUSA



La mia analisi sull'evoluzione del Sassuolo di De Zerbi comincia dalla stagione precedente al suo arrivo sulla panchina nero-verde. Ho deciso di fare una breve parentesi su questa annata per avere il quadro completo di come e in che condizioni De Zerbi ha trovato la squadra.

La stagione 2017/18 del Sassuolo è fatta di alti e bassi. Sulla panchina della squadra comincia Cristian Bucchi. I Risultati della prima parte di stagione non sono buoni: 11 punti in 14 partite, di cui 2 solamente in casa (pareggio con Genoa e Chievo) e una pesante sconfitta in trasferta con la Lazio 6-1. La società quindi decide dopo 14 giornate di sostituire l'allenatore e di ingaggiare al suo posto Giuseppe Iachini.

La squadra con il nuovo tecnico ottiene buoni risultati, la media punti passa da: 0.78 a 1.33 e conclude la stagione all'undicesimo posto in classifica. Da sottolineare che il Sassuolo durante la gestione Iachini non "raccolge" quanto meritato, infatti in particolare tra la 23esima e 28esima giornata si nota un divario tra gli xG e xGA rispetto ai risultati:

GIORNATA	MATCH	RISULTATO	xG	xGA
23	JUVENTUS - SASSUOLO	7 - 0	0.3	2.6
24	SASSUOLO - CAGLIARI	0 - 0	1.1	0.2
25	BOLOGNA - SASSUOLO	2 - 1	2.9	1.3
26	SASSUOLO - LAZIO	0 - 3	1.1	1.0
27	CHIEVO - SASSUOLO (rinviata al 4/4)	1 - 1	0.7	0.5
28	SASSUOLO - SPAL	1 - 1	2.7	0.8

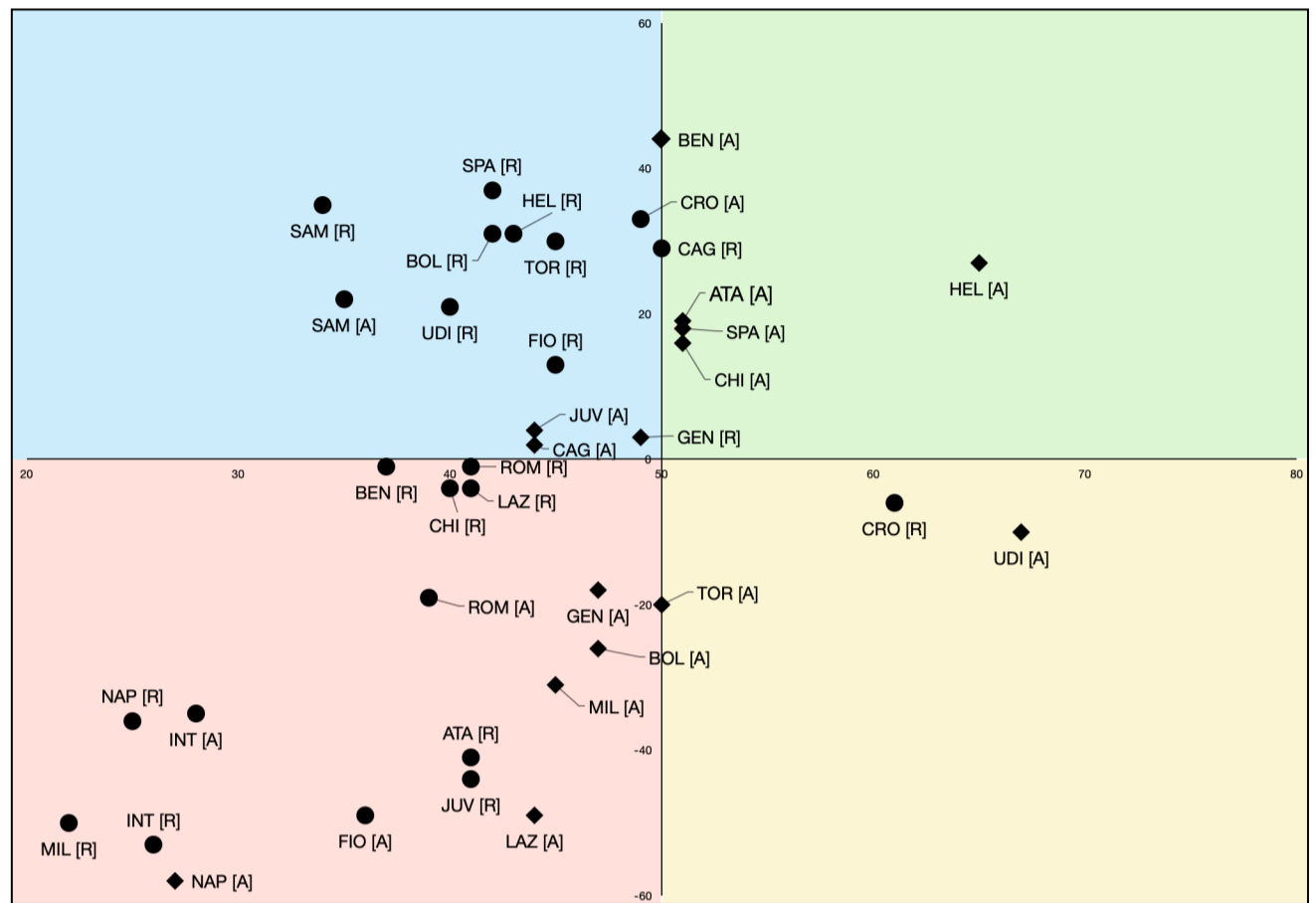
Dati tabella: fbref.com



In verde le gare in trasferta

MATCH	IPO	IRD	%P
1 GENOA	20	38	47
2 TORINO	36	56	50
3 ATALANTA	48	29	51
4 JUVENTUS	31	27	44
5 CAGLIARI	76	74	44
6 BOLOGNA	27	53	47
7 LAZIO	56	105	44
8 CHIEVO	56	40	51
9 SPAL	54	36	51
10 UDINESE	24	34	67
11 NAPOLI	16	74	27
12 MILAN	22	53	45
13 BENEVENTO	96	52	50
14 HELLAS VERONA	70	43	65
15 FIORENTINA	32	81	36
16 CROTONE	70	37	49
17 SAMPDORIA	53	31	35
18 INTER	41	76	28
19 ROMA	31	50	39
20 GENOA	31	28	49
21 TORINO	65	35	45
22 ATALANTA	30	71	41
23 JUVENTUS	21	65	38
24 CAGLIARI	49	20	50
25 BOLOGNA	77	46	42
26 LAZIO	37	34	41
27 CHIEVO	30	34	40
28 SPAL	60	23	42
29 UDINESE	41	20	40
30 NAPOLI	37	73	25
31 MILAN	24	74	22
32 BENEVENTO	54	55	37
33 HELLAS VERONA	58	27	43
34 FIORENTINA	27	14	45
35 CROTONE	50	56	61
36 SAMPDORIA	44	9	34
37 INTER	32	85	26
38 ROMA	39	40	41

Dati tabella: SICS



- ◆ Gestione Bucchi
- Gestione Iachini
- Poco dominio, buona pericolosità
IPO-IRD positivo, Possesso <50%
- Pessima prestazione
IPO-IRD negativo, Possesso <50%
- Ottima prestazione
IPO-IRD Positivo, Possesso >50%
- Buon controllo, pericolosità negativa
IPO-IRD Negativo, Possesso >50%

Analizzando i dati a disposizione attraverso la matrice di Viscidi, si può notare che le prestazioni generali della squadra sono state negative, 18 partite su 39 e si possono definire "pessime prestazioni" in quanto il possesso palla è stato inferiore al 50% e il valore IPO-IRD è negativo.

Dall'analisi dei dati si può dire, quindi, che De Zerbi ha ereditato un squadra che quasi sempre ha avuto un possesso palla inferiore al 50%: terzultima per passaggi completati, (11497) e penultima per percentuale di passaggi riusciti (73%). Questi dati, tuttavia, sono da considerare con discernimento, poiché, non avendo potuto seguire gli allenamenti e le indicazioni quotidiane di Iachini non possiamo affermare con certezza che avere ottenuto un possesso palla così basso sia un demerito della squadra o se sia stata una precisa scelta tattica. Vista la difficile posizione in classifica al momento del cambio in panchina, ne possiamo anche dedurre che la squadra avesse più bisogno di risultati rispetto a buone prestazioni.

Da sottolineare che al termine della stagione c'è una netta differenza tra gli xPts 52.02 e i punti ottenuti: 43.

Durante la stagione 2016/17 il modulo più utilizzato da entrambi i tecnici, ad inizio gara, è stato il 4-3-3, usato il 45%. Il secondo più utilizzato è stato il 3-5-2 o 5-3-2, il 32% delle partite.



IL TRIENNIO CON DE ZERBI

STATISTICHE 2018/19	
Punti	43
Classifica	11° posto
Gol Fatti	53 (xG 46.4)
Gol Subiti	60 (xGA 57.2)
Possesso	54%
% Passaggi completati	82.4 % (20036 tent)

STATISTICHE 2019/20	
Punti	51
Classifica	8° posto
Gol Fatti	69 (xG 56.0)
Gol Subiti	63 (xGA 63.8)
Possesso	57.8%
% Passaggi completati	85.8% (21783 tent)

STATISTICHE 2020/21	
Punti	62
Classifica	8° posto
Gol Fatti	64 (xG 59.2)
Gol Subiti	56 (xGA 54.9)
Possesso	60.8%
% Passaggi completati	86.8% (23671Tent)

Dati tabelle: fbref.com

FASE DI POSSESSO

Per capire al meglio il triennio con De Zerbi del Sassuolo ritengo sia opportuno cominciare questo capitolo con questa frase del mister: *“Avere per quanto più possibile il possesso del pallone. La palla non si butta mai, si prova a giocare sia in parità numerica che in inferiorità numerica.”*

	2018/19	2019/2020	2020/21
% Possesso	54	57.8	60.8
Passaggi riusciti	16500 ↑	19918 ↑	20547 ↑
Media Serie A	14924	15166	15619
% Passaggi completati	82.4 ↑	85.8 ↑	86.8 ↑
Media Serie A	79,1	80.9	81
Passaggi Corti	6879 ↑	8668 ↑	9298 ↑
Media Serie A	5992	6116	6143
Passaggi medi	7250 ↑	7860 ↑	8624 ↑
Media Serie A	6489	6522	6839
Passaggi lunghi	2143 ↓	1870 ↓	2204 ↓
Media Serie A	2242	2242	2349
Tocchi Area difensiva	2463 ↑	2696 ↑	3004 ↑
Media Serie A	2405	2591	2651
Tocchi req. Difensiva	7982 ↑	8005 ↑	8672 ↑
Media Serie A	7307	7471	7788
Tocchi req. Centrale	11994 ↑	13301 ↑	14168 ↑
Media Serie A	11137	10959	11216
Tocchi req. Offensiva	5910 ↓	6683 ↑	6909 ↑
Media Serie A	6127	6097	5855
Tocchi Area offensiva	778 ↓	945 ↑	984 ↑
Media Serie A	883	913	891

↑ Sopra la media
↓ Sotto la media

Dati tabelle: fbref.com

Come si può notare dalla tabella l'evoluzione del possesso palla e della tipologia di passaggio è lineare nel corso delle tre stagioni.

L'unico dato che non è in linea con gli altri è quello dei passaggi lunghi, perché il gioco del Sassuolo, come vedremo successivamente, si affida molto alla costruzione dal basso e al superare attraverso il gioco la prima linea di pressione avversaria e, in fase di rifinitura e finalizzazione, al portare più giocatori possibili vicino alla porta avversaria attraverso scambi corti e rapidi. Probabilmente il cambiamento in “negativo” (dei passaggi lunghi) tra la stagione 2019/2020 e del 2020/21 è dovuto al fatto che le squadre avversarie hanno cominciato ad affrontare in modo diverso il Sassuolo, portando una pressione alta molto più forte, costringendo al lancio lungo e a trovare soluzioni diverse per portare pericolo agli avversari.

I dati che riguardano i tocchi nelle varie zone di campo dimostrano come il Sassuolo soprattutto nella propria metà campo non abbia paura né fretta di costruire e di mantenere il possesso. Nella stagione 2020/21 si arriva all'apice, la squadra è seconda in Serie A per tocchi nella propria area difensiva, prima nella trequarti difensiva e centrale e tra le prime per tocchi nella trequarti offensiva e area avversaria.

Il dato “tocchi in area difensiva” è molto interessante, nelle ultime stagioni le squadre che avevano un valore

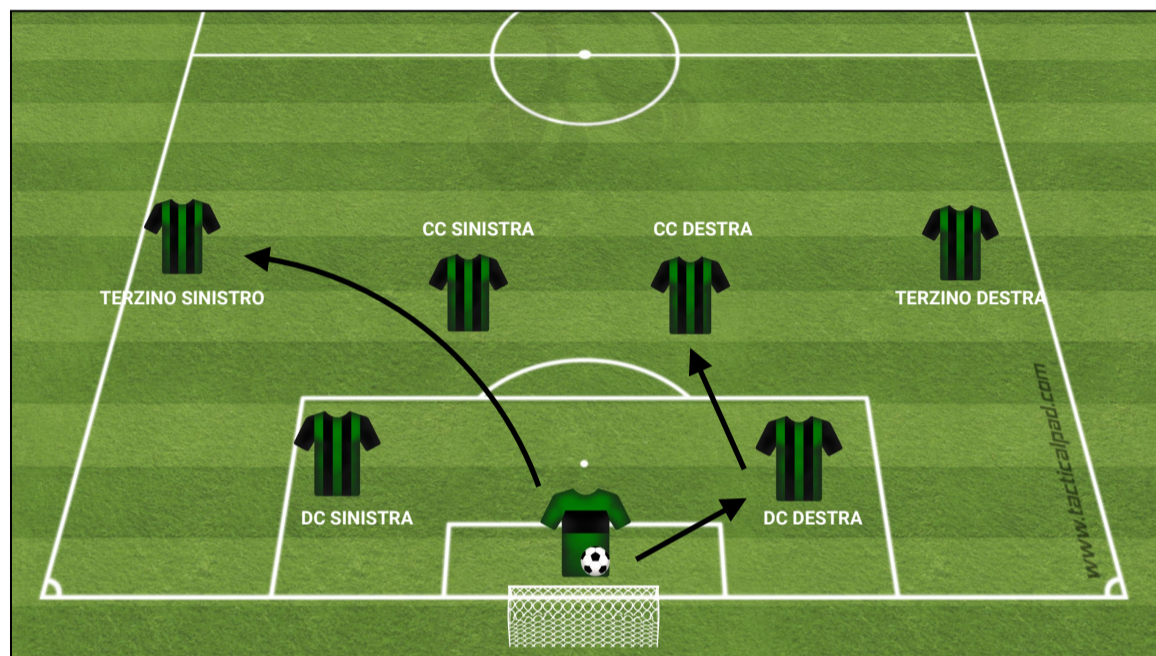


così alto erano tendenzialmente quelle che lottavano per la salvezza, poiché subivano tanto e di conseguenza tanti palloni venivano recuperati e rigiocati dalla propria area difensiva. Il Sassuolo, al contrario, ha un dato così alto perché come citato in precedenza *“la palla non si butta mai”* e soprattutto in costruzione dal basso utilizza il portiere per creare una superiorità numerica.

FASE DI POSSESSO - RINVIO DAL FONDO



Scansiona il QR CODE per visualizzare il video.



La costruzione del gioco del Sassuolo comincia dal basso. Come abbiamo già potuto analizzare precedentemente attraverso i dati, la ricerca della partenza dal portiere è uno degli aspetti che ha caratterizzato il modo di giocare della squadra di De Zerbi.

Durante il triennio la squadra ha quasi sempre giocato con una linea a quattro difensori. Con palla al portiere, come si può vedere dal video, i due centrali di difesa si abbassano dentro l'area di rigore per costruire, mentre i due terzini sono in ampiezza. In mezzo al campo a seconda del modulo (se si gioca a 3 o a 4) e degli interpreti si abbassa a costruire il play o due centrocampisti. Tendenzialmente la costruzione del Sassuolo come si può vedere nell'immagine sopra è P+2+4 con terzini in ampiezza.

La costruzione dal basso della squadra è in relazione, anche, al modo di pressare della squadra avversaria: contro un pressing moderato, l'idea è di conquistare campo in modo graduale, portando i giocatori nella metà campo avversaria per poi organizzare il comando del gioco; contro un pressing forte cambia il modo di giocare, la squadra muove velocemente la palla per attirare più avversari possibili e si cerca una giocata o su un esterno alto o su un terzino in ampiezza.

In questo caso la partita è molto più verticale.

Se invece gli avversari portano parità numerica il portiere ricerca direttamente gli attaccanti.

Questa idea di gioco comporta il rischio di perdere il pallone in zone di campo pericolose. Nel caso in cui questo accade, la squadra reagisce in base alla scelta dell'avversario: se puntano la porta l'obiettivo è cercare di interrompere o rallentare l'azione, se consolidano il possesso l'obiettivo è di riordinare velocemente i reparti.



FASE DI POSSESSO - COSTRUZIONE ALTA



Scansiona il QR CODE per visualizzare il video.



In fase di costruzione alta, l'obiettivo della squadra è ricercare la superiorità numerica. Si cerca di creare densità in zona palla per facilitare il fraseggio corto e per riconquistare il prima possibile, in caso di errore, il possesso del pallone.

La squadra nei tre anni con De Zerbi ha dimostrato di non avere un'unica soluzione di gioco, quando gli avversari giocano con una sola punta il Sassuolo costruisce a 2 centrali (struttura 2+3 o 2+4 a seconda del modulo) come quando si parte dal rinvio dal fondo. I terzini si alzano sulla linea dei centrocampisti e il trequartista si avvicina all'attaccante centrale.

L'idea è di conquistare campo in modo graduale con tanti passaggi corti cercando di evitare passaggi "forzati"; in caso di difficoltà la squadra riorganizza il gioco ricominciando dal portiere.

Quando gli avversari giocano con due punte oppure quando sono molto chiusi e non si riesce a trovare spazio la squadra costruisce con una struttura 3+1, i due centrali si aprono e un centrocampista si abbassa in mezzo ai due. Questo permette ai due centrali di avere più spazio e di conseguenza di guidare palla in avanti. Anche in questo caso il Sassuolo cerca di muovere il pallone rapidamente da una parte all'altra fino a quando non si trova lo spazio per condurre o trovare un compagno tra le linee avversarie. In particolare nella stagione 2020/21 nella quale il Sassuolo ha giocato maggiormente con il 4-2-3-1, con la struttura 3+1, il trequartista non giocava in linea con l'attaccante ma si abbassava a prendere il pallone. I due esterni alti entravano dentro al campo, creando così nuove linee di passaggio permettendo così ai due terzini giocare molto alti e di prendere tutta l'ampiezza possibile.

Nel caso in cui si perde il possesso del pallone il giocatore più vicino alla palla reagisce attaccando in avanti, gli altri giocatori in base alla situazione decidono se correre verso la propria porta coprendo in questo modo la profondità o se fermarsi per lasciare in fuorigioco gli avversari. Come nel rinvio dal fondo se la squadra avversaria decide di consolidare il possesso, l'obiettivo del Sassuolo è di riordinare il più velocemente possibile i reparti.



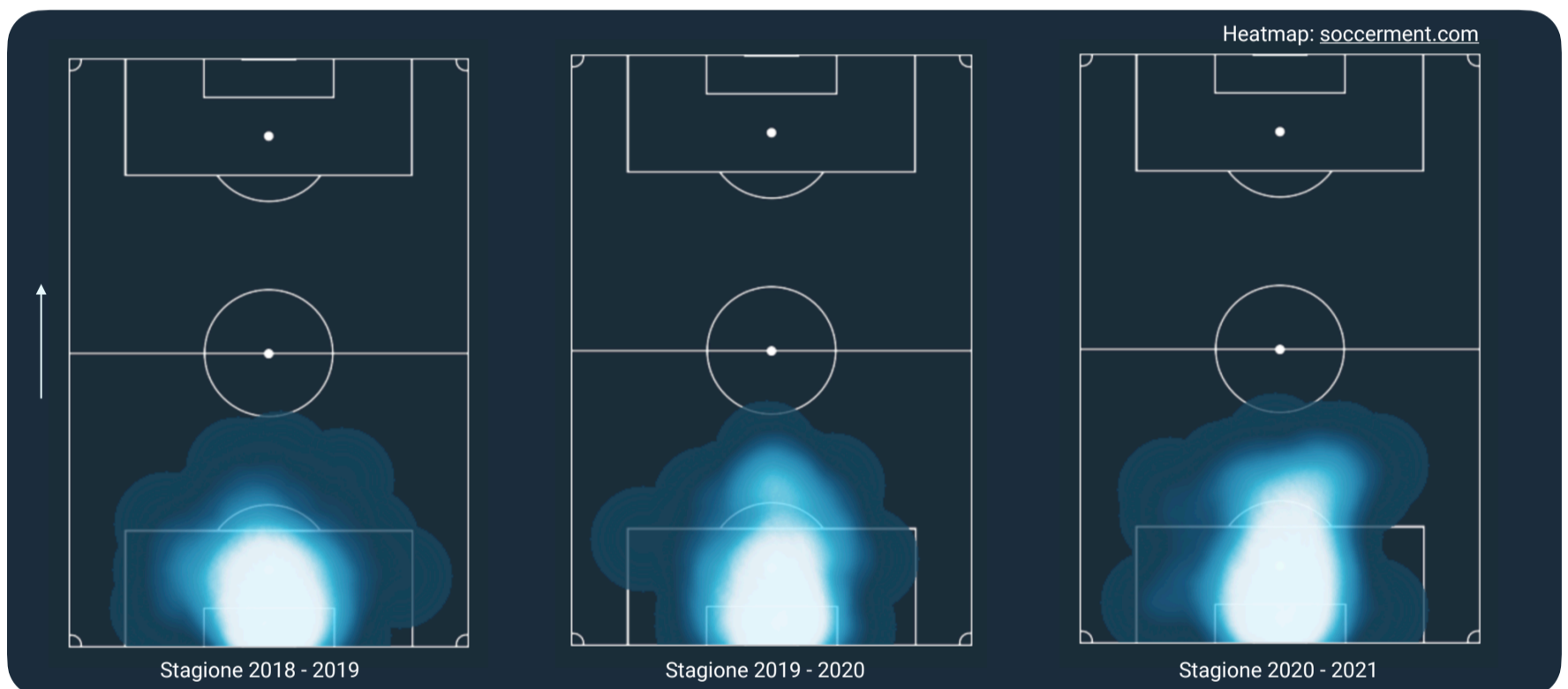
FASE DI POSSESSO - COSTRUZIONE

L'EVOLUZIONE DEI GIOCATORI CHIAVE



ANDREA CONSIGLI	
Data di nascita	27/01/1987
Paese di nascita	Italia
Altezza	189 cm
Peso	82 kg
Piede	Destro soccerment.com

“Il portiere deve essere coraggioso, predisposto a giocare con i piedi, capace ad accorciare la distanza tra lui e i difensori centrali. E poi rapido nella frequenza, ma anche veloce nelle distanze più lunghe. E' determinante anche la velocità di lettura nelle diverse situazioni. Non avendo uscite codificate, il capire la soluzione più giusta da prendere diventa vitale per il successivo sviluppo.”



Nell'immaginario comune le Heatmap sono solitamente utilizzate per analizzare e studiare i comportamenti, durante la gara, dei giocatori di movimento. In questo caso però ho deciso di utilizzarle per analizzare l'evoluzione del portiere titolare del Sassuolo: Andrea Consigli.

Come si può vedere il portiere durante le tre stagioni ha gradualmente alzato il suo baricentro, uscendo piano piano sempre di più dall'area di rigore. Questo è dovuto ad una serie di fattori: in primis il Sassuolo ha aumentato anno dopo anno la percentuale di possesso, in particolare nella metà campo avversaria, di conseguenza il portiere è portato ad alzarsi per accorciare lo spazio con la squadra, in secondo luogo perché, soprattutto in costruzione alta, Consigli è stato coinvolto sempre di più nel gioco, toccando tanti palloni fuori dalla propria area di rigore.

Consigli durante le tre stagioni con mister De Zerbi, in Serie A ha giocato da titolare 36 partite nella stagione 2018/19, 31 partite nella stagione successiva e 37 partite nell'annata 2020/21.

Nel corso dei tre anni la percentuale di passaggi riusciti è aumentata in modo lineare, nella prima stagione corrispondeva al 72,4%, nella seconda al 78,2%, e nella terza 81,2%. Il dato è molto interessante perché oltre ad essere aumentati i passaggi corti sono aumentati anche i passaggi lunghi.



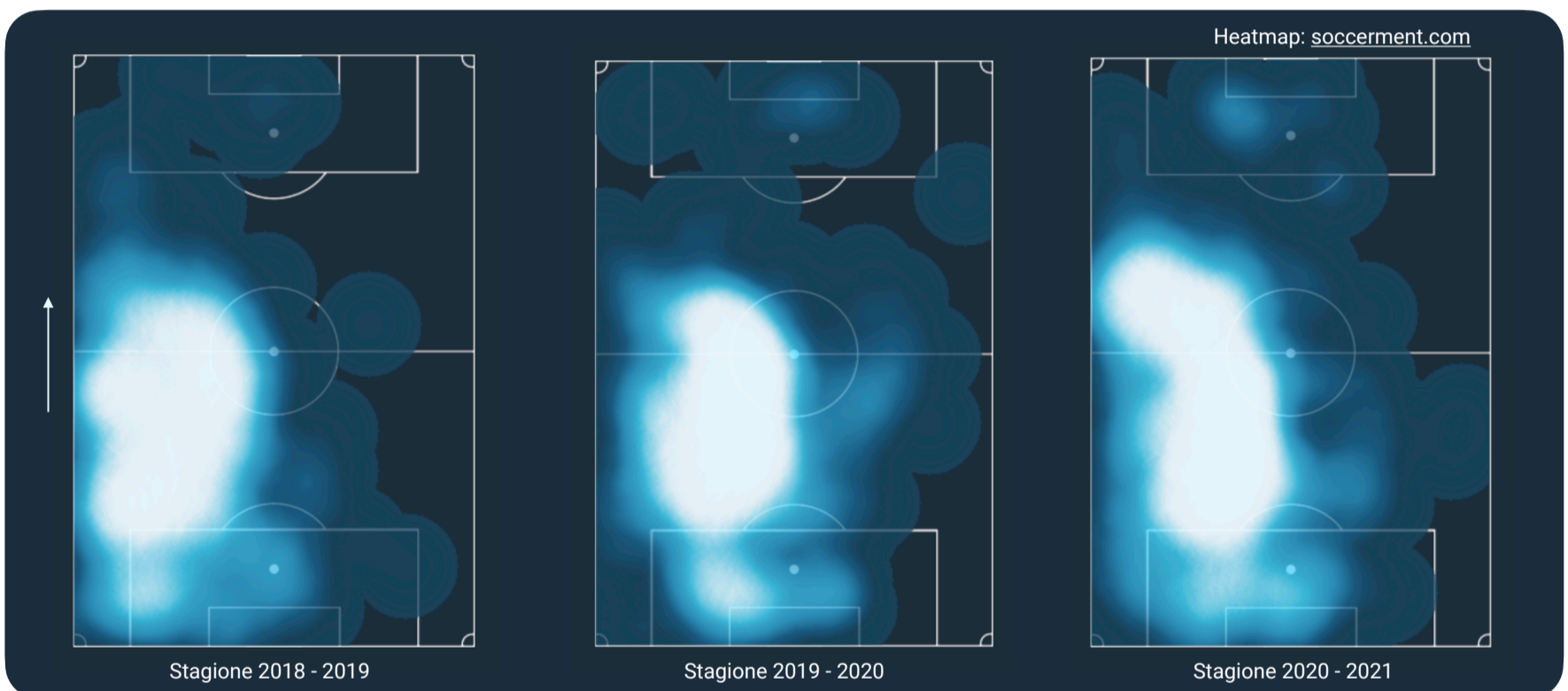
FASE DI POSSESSO - COSTRUZIONE

L'EVOLUZIONE DEI GIOCATORI CHIAVE



GIANMARCO FERRARI	
Data di nascita	15/02/1992
Paese di nascita	Italia
Altezza	189 cm
Peso	82 kg
Piede	Sinistro soccerment.com

“I difensori centrali li voglio coraggiosi, ambiziosi, consapevoli delle loro capacità, veloci in campo aperto, ma rapidi nei primi passi. Puliti nella trasmissione della palla con l'interno piede. Capaci di leggere le situazioni di superiorità numerica e abili a stabilire quando anticipare, quando togliere profondità e quando coprire le spalle ai terzini. Devono avere il piacere di tenere il pallino in mano, di costruire gioco, sapendo che il tutto parte da loro.”



Ferrari a mio parere rappresenta nel modo migliore la concretizzazione del gioco di De Zerbi. Negli ultimi anni il calcio è cambiato molto, sempre di più vengono coinvolti i difensori centrali nella costruzione del gioco. Quando pensiamo ad un centrale in grado di gestire il pallone con qualità sicuramente ci viene in mente per primo Leonardo Bonucci, difensore della Juventus. In pochi prenderebbero in considerazione Gianmarco Ferrari, che fino a pochi anni fa veniva considerato dall'opinione comune solo come un “buon difensore” e non come dicono i dati delle stagioni dal 2018 al 2021, come un vero e proprio punto di riferimento per la costruzione del gioco.

Nella stagione 2020/21 il difensore è secondo in Serie A per numero di passaggi eseguiti: 2708; dodicesimo per “xT from passes” con un valore di 3.14, davanti a giocatori come Brozovic, Fabian Ruiz, Theo Hernandez. (Dati soccerment.com)

Dalle Heatmap inoltre possiamo notare come nel corso dei tre anni la posizione del difensore si è sempre di più allungata nella metà campo avversaria. Come nel caso di Consigli sicuramente questo cambiamento è dettato dall'aumento del possesso nella metà campo avversaria, nel caso di Ferrari, il giocatore, spesso, ha “invaso” la metà avversaria in conduzione libera dopo un giro palla.



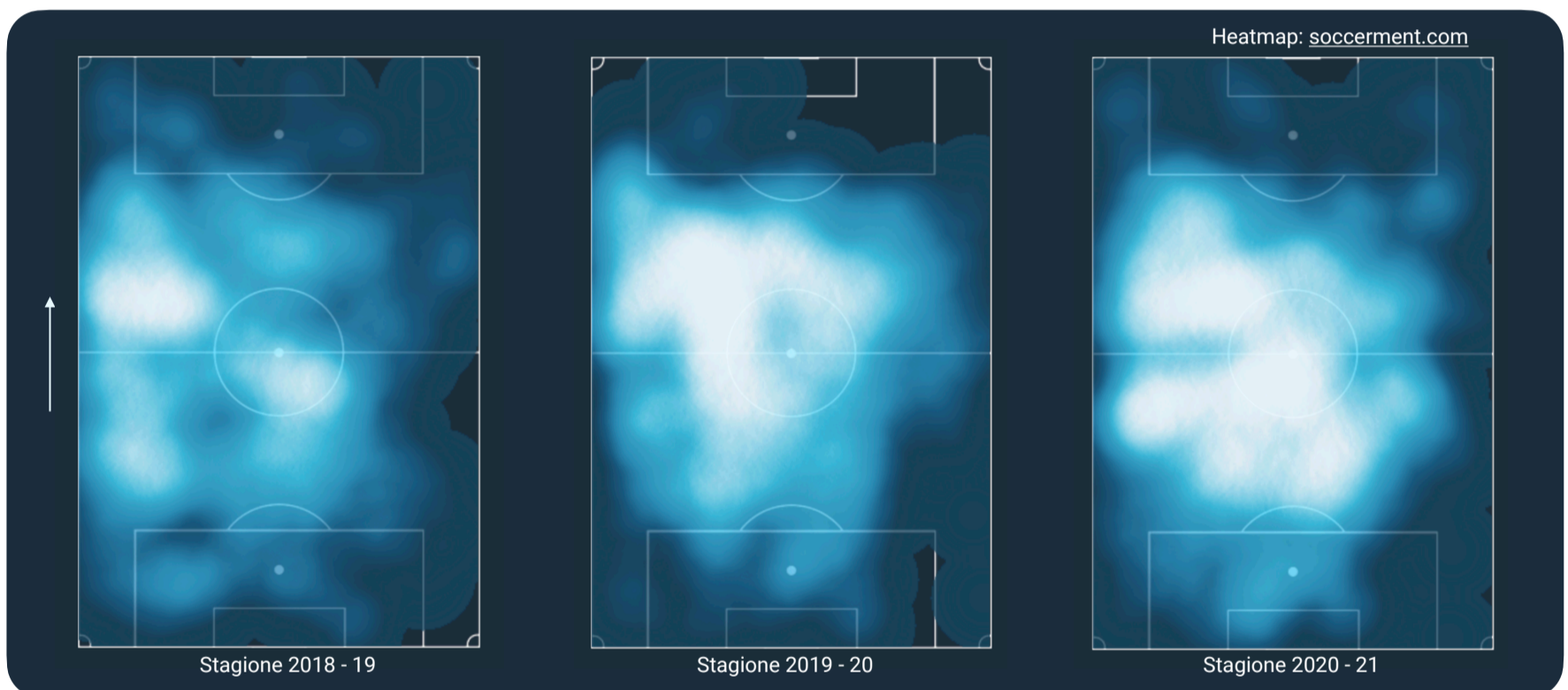
FASE DI POSSESSO - COSTRUZIONE

L'EVOLUZIONE DEI GIOCATORI CHIAVE



MANUEL LOCATELLI	
Data di nascita	08/01/1998
Paese di nascita	Italia
Altezza	185 cm
Peso	75 kg
Piede	Destro soccerment.com

“I Centrocampisti per me devono avere Frequenza di passo, capacità di giocare come vertice basso e allo stesso tempo tra le linee, quasi da trequartisti: sono caratteristiche fondamentali. Devono avere il gusto di tenere la palla e saper palleggiare. Devono essere abili nel gioco stretto, sfrontati, con personalità”



Rispetto ai due giocatori analizzati precedentemente Locatelli arriva nella stagione 2018/19 da una “Big”, ovvero il Milan, dove nelle precedenti stagioni ha già dimostrato di possedere notevoli capacità sia dal punto di vista offensivo sia difensivo. L'arrivo al Sassuolo è determinato da una serie di prestazioni altalenanti e da una forte concorrenza. Nella squadra emiliana riesce ad esprimere tutto il suo potenziale e ha la “fortuna” di incontrare un allenatore che crede molto in lui e nelle sue capacità.

Al termine della sua migliore stagione, 2020/21, il centrocampista viene ceduto alla Juventus e vincerà da protagonista l'europeo con la maglia della nazionale.

Nel triennio al Sassuolo ricopre diversi ruoli del centrocampo, gioca da play davanti alla difesa, da mezzala e da centrale in un centrocampo a 2. Nella stagione 2019/20 è primo per passaggi riusciti a partita: 81, terzo per passaggi totali riusciti in stagione: 2113, primo per tackle vinti: 50.

Nella stagione 2020/21 è secondo per passaggi riusciti a partita: 81 (dietro il suo compagno M.Lopez), primo per passaggi totali riusciti: 2749, quarto per tackle vinti: 47. (Dati [soccerment.com](https://www.soccerment.com))

Dalle Heatmap si nota come Locatelli occupi una grande varietà di campo, nell'ultima stagione la sua posizione risulta più bassa perché gioca molto da centrocampista centrale di sinistra e non solo da mezzala.



FASE DI POSSESSO - COSTRUZIONE

L'EVOLUZIONE DEI GIOCATORI CHIAVE

Ho preso in considerazione Consigli, Ferrari e Locatelli perché per ruolo e per posizione occupata in campo possiamo definirli come il fulcro del gioco del Sassuolo. Inoltre tutti e tre hanno fatto parte della rosa del Sassuolo nel triennio con De Zerbi ed hanno giocato un numero minimo di 20 partite per ogni stagione di Serie A presa in considerazione.

Come abbiamo visto attraverso le Heatmap la posizione e i movimenti in campo dei tre giocatori è cambiata molto: Consigli e Ferrari hanno alzato il proprio baricentro, il primo coprendo maggior spazio fuori dalla propria area di rigore, il secondo nella metà campo della squadra avversaria. Locatelli, invece, ha cominciato ad occupare sempre più zone di campo rendendolo un centrocampista capace di giocare in tutte le posizioni del centrocampo.

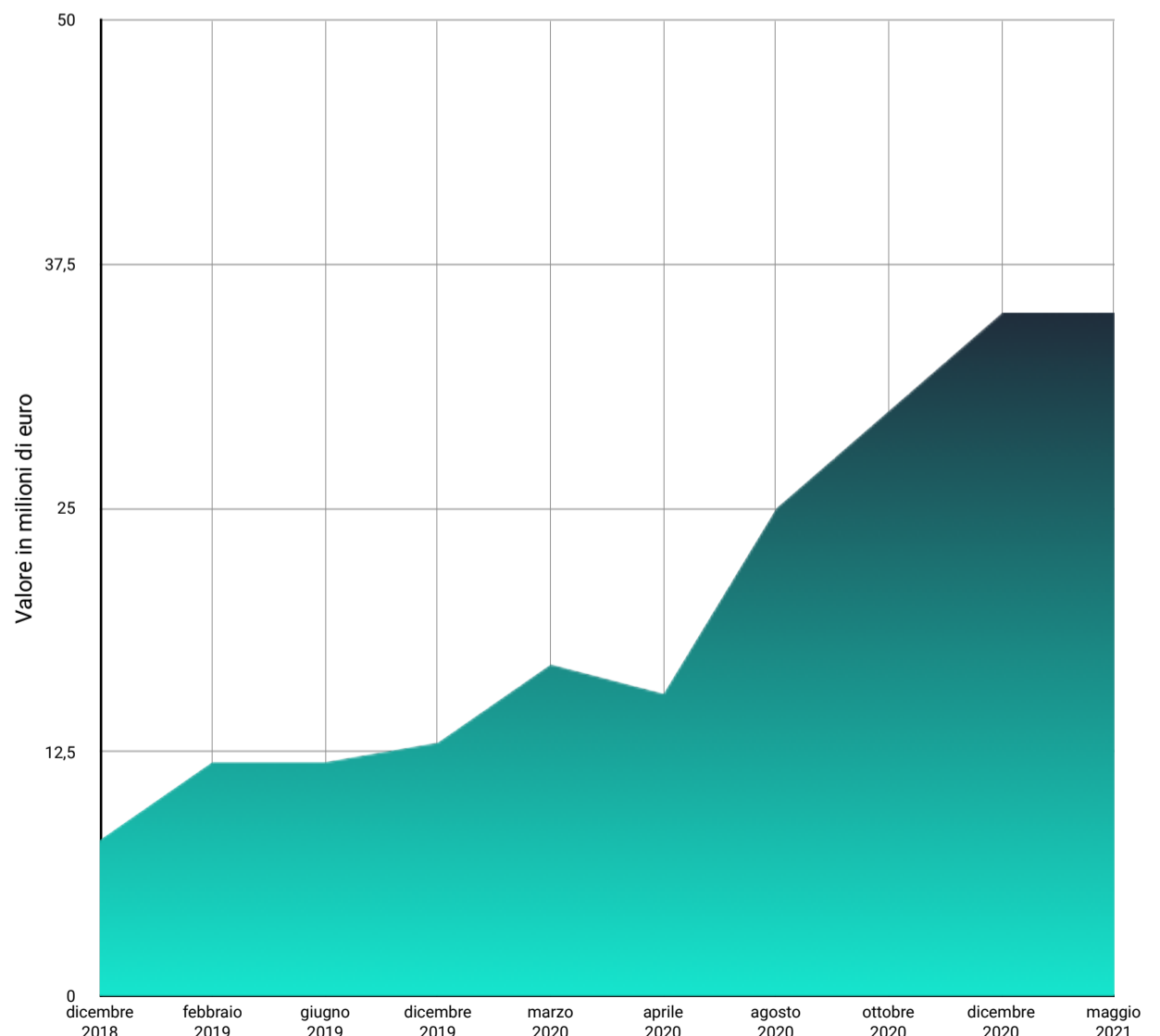
Oltre i dati tecnici un altro aspetto da tenere in considerazione per valutare la crescita di un giocatore è il valore economico. Il Sassuolo durante la gestione di De Zerbi è riuscita a valorizzare diversi giocatori, per esempio al termine della stagione 2018/19 ha venduto Demiral alla Juventus e Sensi all'Inter. Dei tre giocatori analizzati precedentemente sicuramente Locatelli, per età e qualità, è il giocatore che ha avuto una crescita maggiore del valore economico.

Come si può vedere dal grafico sotto, che si riferisce solamente alle tre stagioni al Sassuolo, il valore del giocatore, attualmente alla Juventus, è cresciuto in modo esponenziale arrivando fino a 35 milioni di euro a maggio del 2021.



MANUEL LOCATELLI	
Dicembre 2018	8 milioni
Febbraio 2019	12 milioni
Giugno 2019	12 milioni
Dicembre 2019	13 milioni
Marzo 2020	17 milioni
Aprile 2020	15.5 milioni
Agosto 2020	25 milioni
Ottobre 2020	30 milioni
Dicembre 2020	35 milioni
Maggio 2021	35 milioni

Dati tabelle: [transfermarkt.it](https://www.transfermarkt.it)

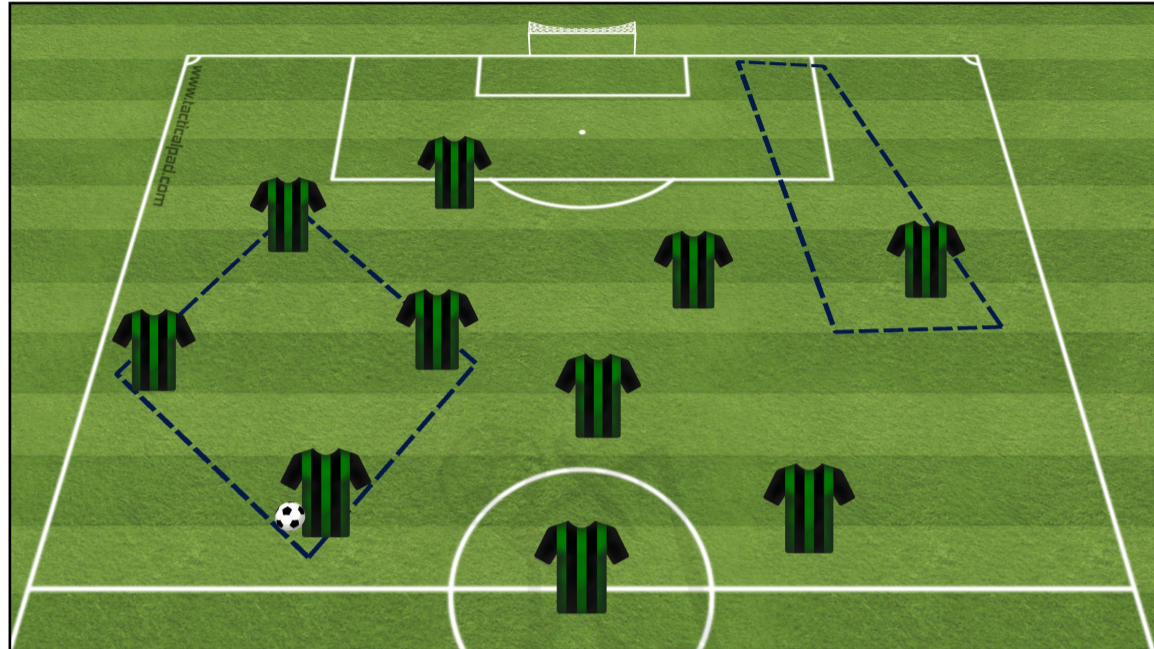




FASE DI POSSESSO - RIFINITURA E FINALIZZAZIONE



Scansiona il QR CODE
per visualizzare il
video.



Le fasi di “gestione e sviluppo” e “rifinitura e finalizzazione” del gioco del Sassuolo sono molto difficili da definire attraverso “schemi” o “azioni prestabilite”. La squadra di De Zerbi è stata costruita in questi tre anni per riuscire a trovare diverse soluzioni e ad adattarsi alle scelte difensive dell’avversario.

A mio parere un modo per analizzare il lavoro svolto dal tecnico bresciano è attraverso le parole e i concetti espressi nella sua tesi: *occupazione omogenea del campo, creare più linee di passaggio possibili per il possessore, creare una concentrazione di giocatori in zona palla per muoverla velocemente cercando di attrarre più giocatori possibili per poi sviluppare con velocità in un’altra zona* (come si vede in figura sopra) sono stati i concetti meglio appresi e gestiti dalla squadra.

Per poter giocare in questo modo è fondamentale avere giocatori, soprattutto davanti, di qualità e che siano in grado di leggere le varie situazioni. Nelle ultime due stagioni con De Zerbi i due esterni alti titolari erano Jeremie Boga e Domenico Berardi, la punta centrale Francesco Caputo e quando la squadra ha giocato con il 4-2-3-1 il ruolo di trequartista è stato ricoperto da Filip Djuricic.

Il primo aspetto che si nota guardando l’attacco del Sassuolo è l’assenza di un giocatore forte di testa e forte fisicamente, il motivo è semplice: per una squadra che ha come dogma l’idea di giocare palla a terra non è funzionale un giocatore con quelle caratteristiche ma, al contrario, si predilige un giocatore come Caputo (o Raspadori) in grado di collegare il centrocampo e l’attacco e che liberi spazio per l’inserimento dei compagni. Un altro aspetto da tenere in considerazione è che i due esterni alti, Boga e Berardi, giocano a piedi invertiti, questo innanzi tutto per la capacità di calciare di Berardi, bravissimo nel rientrare e tirare in porta, poi perché non essendoci un attaccante forte di testa la prima idea non è quella di conquistare il fondo per crossare ma di dialogare nello stretto o di cercare un duello uno contro uno per portarsi all’interno dell’area di rigore avversaria.

Quando il Sassuolo si porta nelle condizioni di crossare da posizione laterale si cerca di portare quattro giocatori all’interno dell’area di rigore.



FASE DI POSSESSO - RIFINITURA E FINALIZZAZIONE

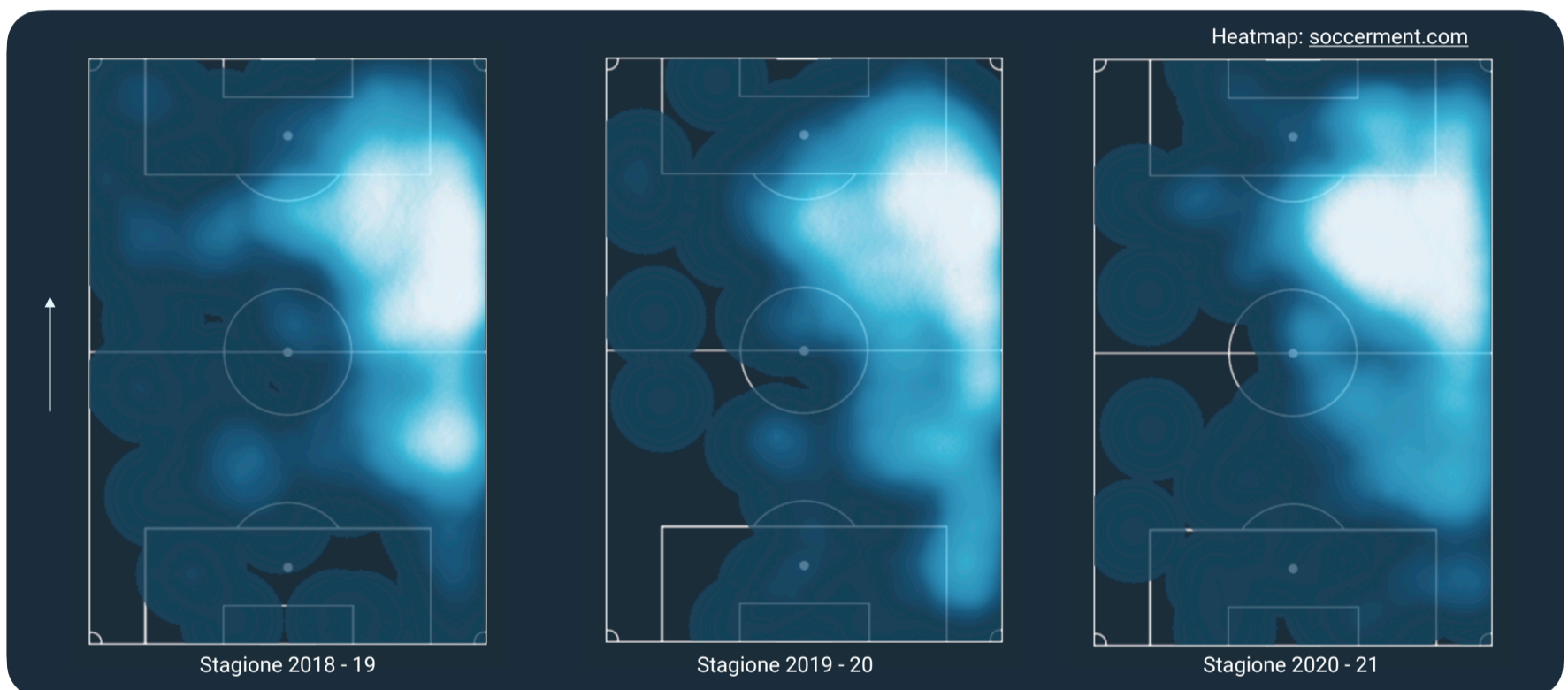
L'EVOLUZIONE DEI GIOCATORI CHIAVE



DOMENICO BERARDI	
Data di nascita	01/07/1994
Paese di nascita	Italia
Altezza	183 cm
Peso	72 kg
Piede	Sinistro

soccerment.com

“Gli esterni alti per me devono avere frequenza di passo, essere rapidi e abili a giocare in spazi stretti. Capaci di stare in massima ampiezza, ma anche dentro, nel traffico. Non è necessario che coprano distanze lunghe, piuttosto che siano predisposti all'uno contro uno.”



Si può definire Berardi come una bandiera del Sassuolo, un vero e proprio punto di riferimento per la squadra. Al suo arrivo in Serie A dimostra di possedere un grande potenziale, ma dopo un periodo di prestazioni positive si ha l'impressione che sia un altro "incompiuto". Con De Zerbi finalmente riesce ad esprimersi al meglio.

Nonostante giochi da esterno alto nelle stagioni 2018/19 e 2020/21 è il miglior marcatore della squadra, nel 2019/20 è dietro solo a Caputo. Le statistiche personali del giocatore sono ottime, nel 2019/20 è il terzo giocatore per numero di assist in Serie A, quinto per numero di tiri nello specchio della porta dietro a quattro attaccanti centrali (Ronaldo, Immobile, Lukaku, Dzeko). Per tutte e tre le stagioni è il giocatore della propria squadra con il valore più alto di azioni offensive create. (Dato fbref.com)

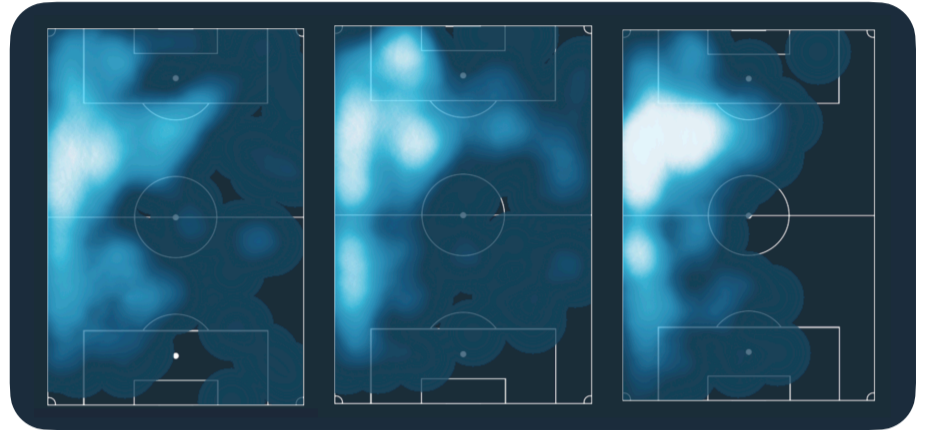
Le Heatmap delle tre stagioni mostrano che l'attaccante, durante il suo percorso con De Zerbi, ha cambiato il modo di occupare il campo, nell'ultima in particolare si nota come si aumentata la sua presenza nella metà campo avversaria e come abbia cominciato a ricoprire maggiormente un posizione più centrale. Sicuramente un fattore da tenere in considerazione è il cambio di modulo, ovvero il passaggio dal 4-3-3 al 4-2-3-1, quest'ultimo è stato maggiormente utilizzato nella stagione 2020/21.



FASE DI POSSESSO - RIFINITURA E FINALIZZAZIONE

L'EVOLUZIONE DEI GIOCATORI CHIAVE

I movimenti di Berardi mettono in evidenza come il giocatore prediliga partire largo per poi accentrarsi e tirare in porta o servire un assist per i compagni. Si può anche affermare che la sua presenza all'interno dell'area di rigore avversaria sia diminuita gradualmente nel corso delle tre stagioni. Un'evoluzione simile la si può notare anche osservando le Heatmap delle medesime stagioni di Jeremie Boga dove il cambiamento è ancora più visibile.



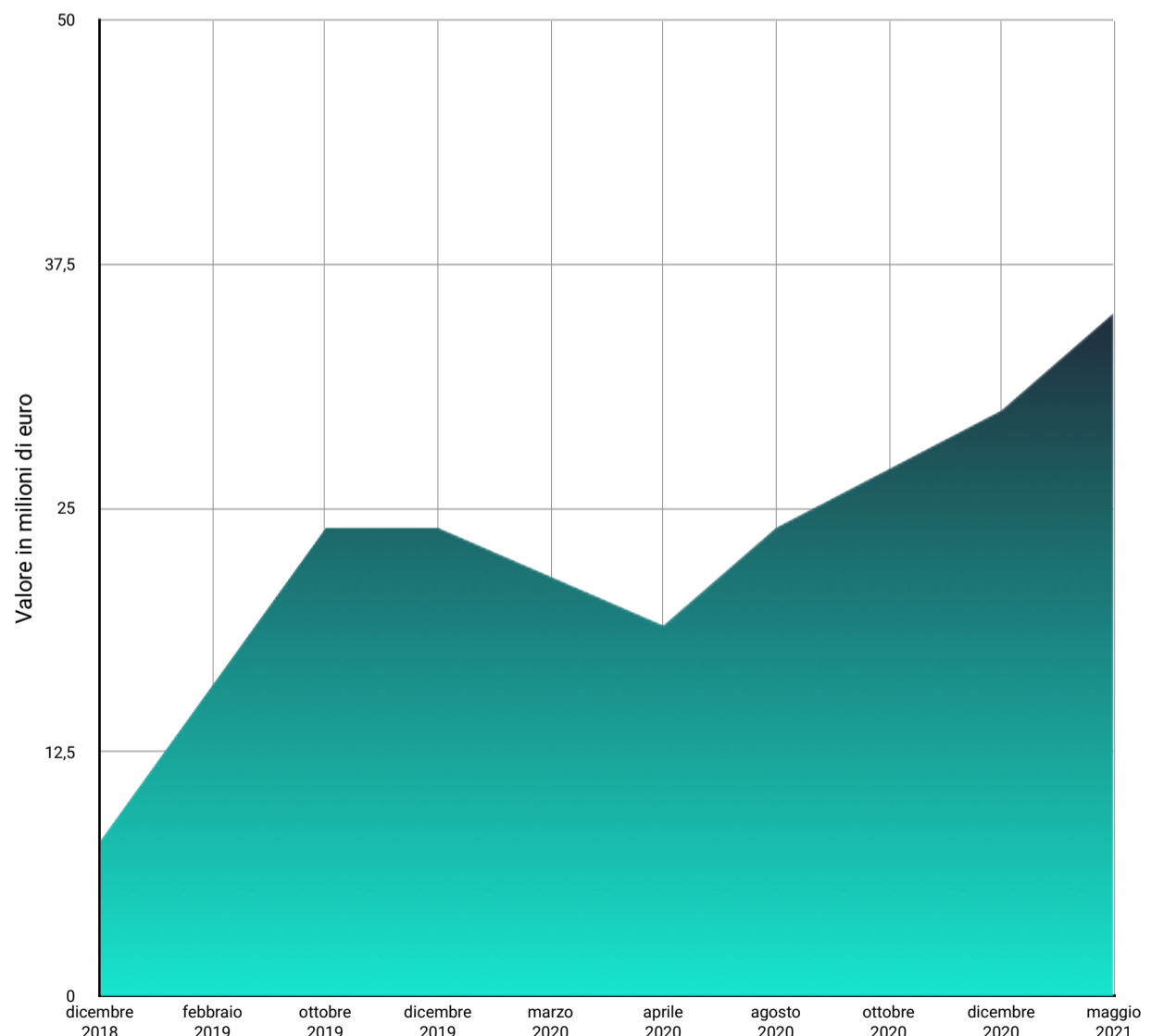
Berardi è perfetto per l'idea di gioco corale di De Zerbi, e viceversa il mister è ideale per valorizzare al meglio il talento del giocatore calabrese. Oltre a questo finalmente riesce a trovare continuità nelle partite, diminuisce il numero di gare saltate causa infortuni e passa dalle 21 partite giocate in Serie A nella stagione 2017/18 ad una media di 32, circa, per tutta la gestione De Zerbi. La convocazione in nazionale per Euro 2020, torneo disputato però nell'estate 2021 causa covid, con la conseguente vittoria da protagonista è la ciliegina sulla torta di questo percorso di maturazione.

Come per Locatelli il valore economico cresce in modo esponenziale nel corso delle tre stagioni, passando dai 18 milioni del dicembre 2018 ai 35 milioni di maggio 2021.



DOMENICO BERARDI	
Dicembre 2018	18 milioni
Giugno 2019	20 milioni
Ottobre 2019	24 milioni
Dicembre 2019	24 milioni
Aprile 2020	19 milioni
Agosto 2020	24 milioni
Dicembre 2020	30 milioni
Maggio 2021	35 milioni

Dati tabelle: [transfermarkt.it](https://www.transfermarkt.it)





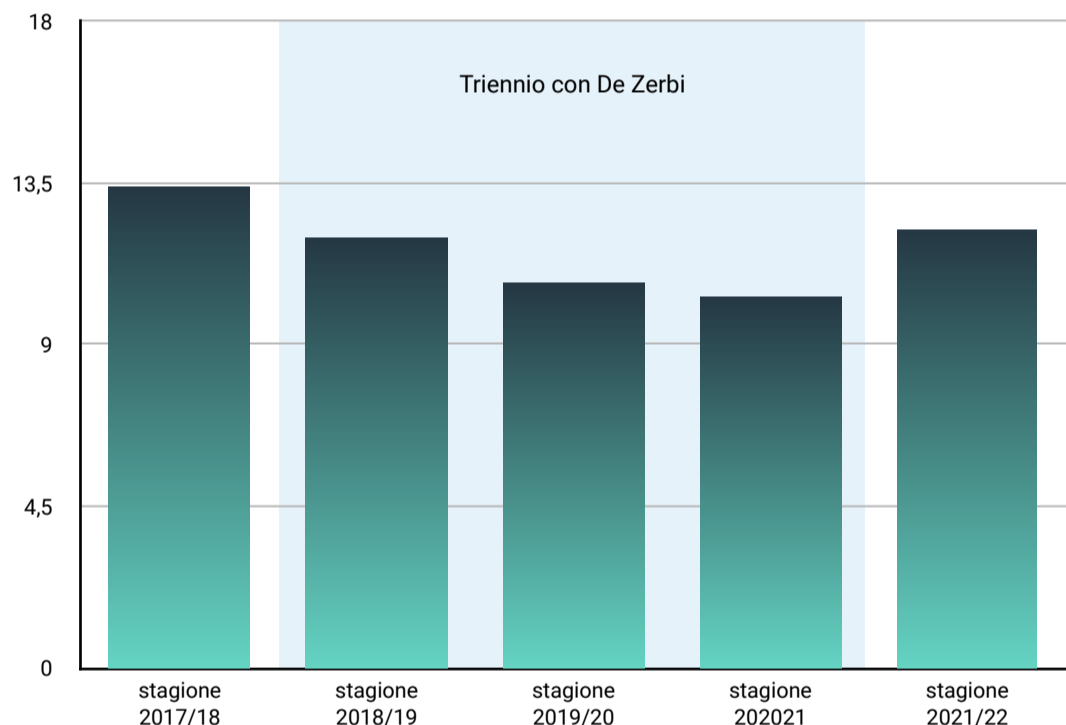
FASE DI NON POSSESSO

La fase di non possesso del Sassuolo è “preparata” già durante la fase di possesso. Creare tanta densità in zona palla e muoverla velocemente nella metà campo avversaria consente in caso di perdita del possesso di avere non solo più probabilità di recuperarla, ma anche più metri a disposizione per poter difendere la propria porta.

Prima dell’arrivo di De Zerbi, per i motivi già citati in precedenza, la squadra preferiva concedere maggior possesso alla squadra avversaria. Dall’arrivo del nuovo tecnico nella stagione 2018/19 c’è stato un cambio di mentalità: bisogna imporre il proprio dominio. Questo è possibile solo se si ha un’alta percentuale di possesso e se si recupera, velocemente e in modo efficace, il pallone una volta perso. Le due unità di misura che possiamo utilizzare per valutare l’intensità e la buona riuscita del pressing sono il PPDA e BPD.

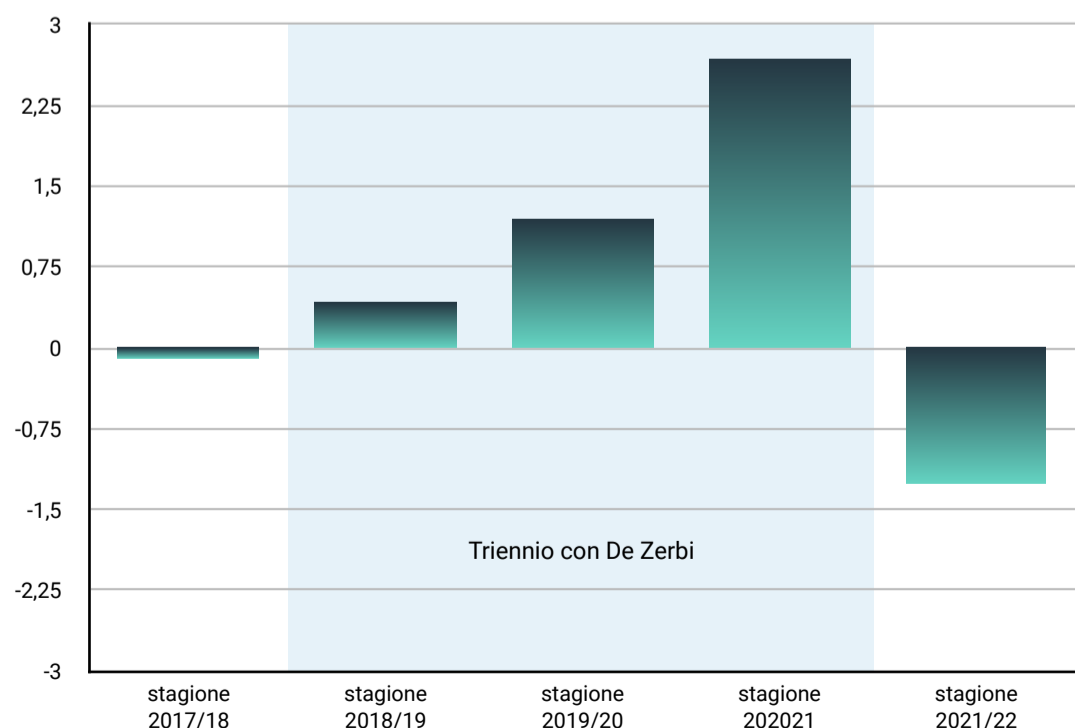
PPDA	
Stagione 2017/18	13.48
Stagione 2018/19	11.97
Stagione 2019/20	10.73
Stagione 2020/21	10.30
Stagione 2021/22	12.18

Dati tabelle: [soccerment.com](https://www.soccerment.com)



BPD	
Stagione 2017/18	-0.11
Stagione 2018/19	0.43
Stagione 2019/20	1.18
Stagione 2020/21	2.68
Stagione 2021/22	-1.27

Dati tabelle: [soccerment.com](https://www.soccerment.com)





Il PPDA viene calcolato dividendo il numero di passaggi concessi nella metà campo avversaria per il numero di azioni difensive intraprese, intese come tentativi di intercetto, contrasti (vinti o persi) e falli commessi. Il risultato sarà quindi un indicatore della frequenza con cui una squadra intraprende un tentativo di riconquista del pallone nelle prime fasi della costruzione avversaria.

Come si vede in figura durante le tre stagioni con De Zerbi il Sassuolo alza sempre di più il pressing nella metà campo avversaria, nella stagione attuale con Dionisi sembra esserci un cambio di tendenza.

Il "BDP" è un valore che quantifica l'effetto distruttivo del pressing sul tasso di completamento dei passaggi dell'avversario. Più il pressing è efficace minore sarà il numero di passaggi che la squadra avversaria riuscirà a fare rispetto alla propria media. Il valore può essere quindi sia positivo che negativo.

Anche in questo caso si nota come nel corso delle tre stagioni non solo il Sassuolo alza maggiormente il pressing nella metà avversaria ma anche che questo è efficace. Nella stagione 2021/22 sembra esserci un netto cambio rispetto al periodo con De Zerbi.

FASE DI NON POSSESSO - COSTRUZIONE AVVERSARIA



Scansiona il QR CODE
per visualizzare il
video.



Su rinvio dal fondo della squadra avversaria la punta centrale si posiziona tra di due centrali, indirizzando la giocata da un lato e cercando di impedire che gli avversari ricomincino dal basso o sviluppino dall'altro lato.

Come si vede in figura, in questo caso specifico, i due esterni alti si preparano per uscire sui terzini, mentre il trequartista marca il play avversario.

Nel caso in cui gli avversari riescono a superare la prima pressione e riescono a liberare un centrale in conduzione il primo giocatore ad uscire è il trequartista che cerca comunque di impedire il passaggio al play oscurandolo.

Ovviamente il Sassuolo, come tutte le squadre prepara le uscite gara per gara a seconda della scelta degli avversari. Come aspetto comune fra tutte le partite si può dire che il Sassuolo non cerca di andare subito uomo su uomo ma preferisce avere una superiorità numerica dietro per poter difendere la propria porta.



CONCLUSIONI

Con questo mio lavoro ho cercato di mettere in evidenza i cambiamenti, in positivo o in negativo, del Sassuolo durante le tre stagioni con De Zerbi in panchina, oltre a ciò, prendendo a riferimento la tesi del mister presentata a Coverciano per il corso Uefa Pro, ho cercato di analizzare e verificare se ciò che ha sostenuto in essa è stato realizzato e se questo ha portato a un miglioramento delle prestazioni individuali e collettive.

Dai dati che ho illustrato nelle pagine precedenti, si evince chiaramente che rispetto alla stagione precedente al suo arrivo la squadra è cambiata molto, sia in fase di possesso che in fase di non possesso. Dal punto di vista del possesso palla, anno dopo anno, i dati riguardanti la tipologia e la qualità di passaggio sono aumentati. Il dato riguardante i passaggi lunghi, anche se in parte negativo, è tuttavia coerente con la sua idea esposta nella tesi, di non alzare mai il pallone e di fraseggio stretto. Anche dal punto di vista individuale i giocatori chiave sono migliorati su questo fondamentale tecnico, esempio eclatante è Ferrari che è andato oltre ogni aspettativa. Il giocatore è ai vertici delle classifiche individuali per passaggi eseguiti addirittura al di sopra di atleti più blasonati e famosi.

Le heatmap dei giocatori ci dimostrano che nonostante siano cambiati i movimenti, i dati delle statistiche personali non sono peggiorati ma anzi sono migliorati in tutti.

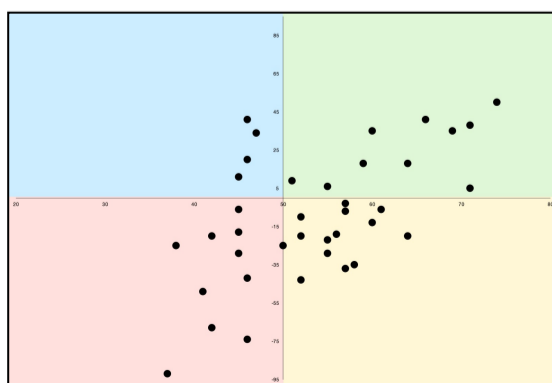
Le funzioni e i compiti che il mister, nella sua tesi, attribuiva ai singoli giocatori, a mio parere personale, sono state coerenti con l'evoluzione di ognuno di loro. Il cambiamento degli atleti è avvenuto perché si sono sentiti partecipi di un progetto tecnico propositivo che mister de Zerbi ha saputo trasmettere e migliorare nel periodo trascorso insieme.

Berardi è l'esempio più attinente, è passato da essere un "incompiuto" a un atleta di assoluto valore anche per la Nazionale.

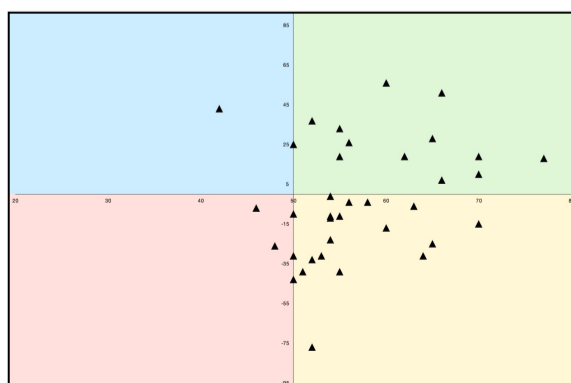
Anche in fase di non possesso si è visto un cambiamento nel modo di interpretare la partita. Il Sassuolo da squadra di media classifica e con un budget inferiore a tante squadre è riuscita ad imporre il proprio dominio del gioco anche contro realtà più blasonate e su campi difficili.

Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione, per valutare l'operato svolto in questi tre anni, è la valorizzazione dal punto di vista economico dei calciatori più giovani. Nel corso del triennio la rosa è cambiata molto, ci sono state diverse cessioni importanti, nonostante questo le prestazioni non sono calate ma al contrario sono stati valorizzati nuovi giovani: Locatelli, Raspadori, Traorè, Maxim Lopez su tutti.

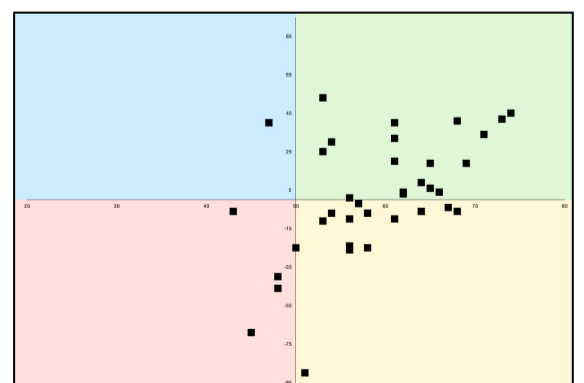
Il sunto finale sull'operato svolto in questo periodo di tempo è riscontrabile anche attraverso la matrice di Viscidi.



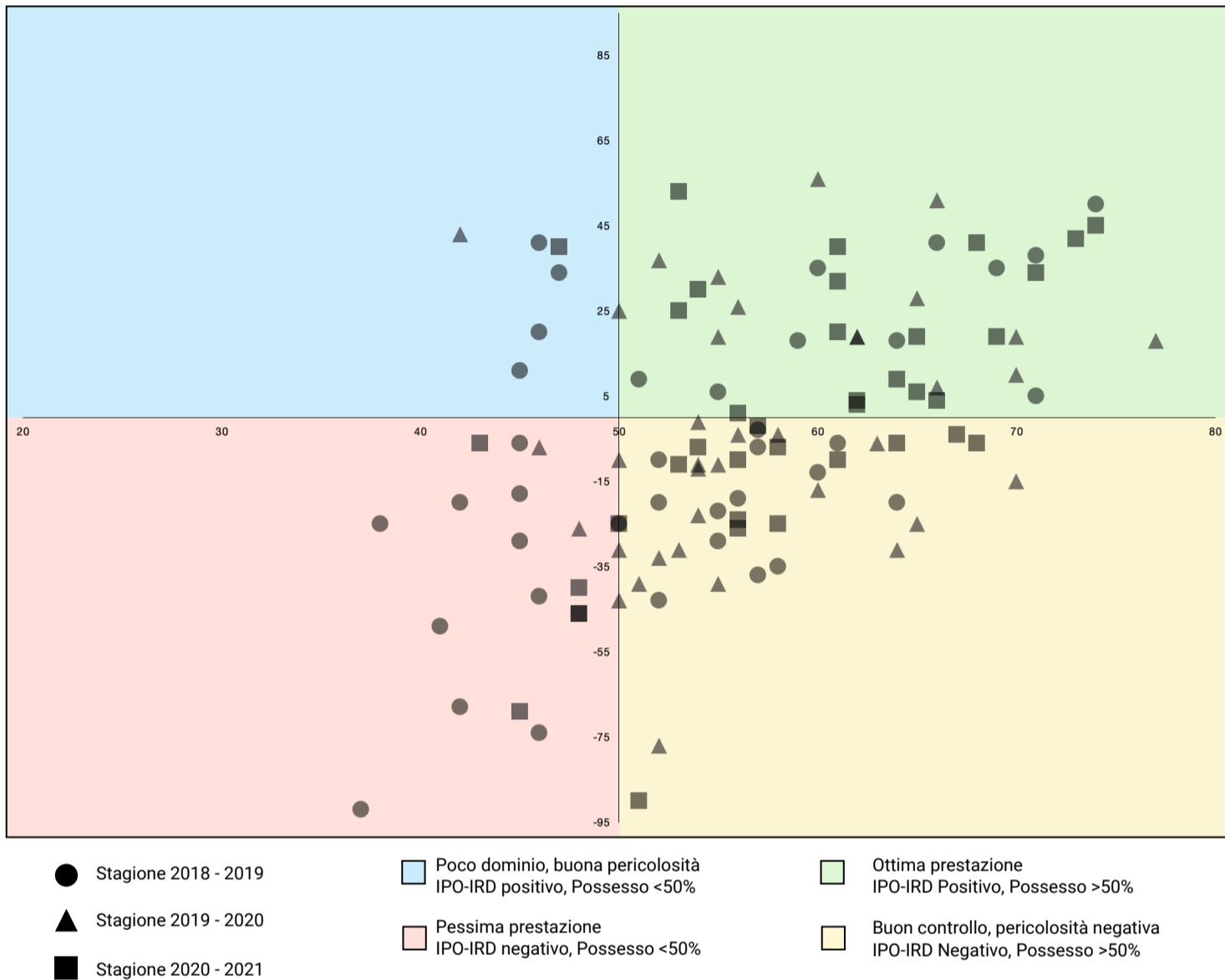
Stagione 2018 - 2019



Stagione 2019 - 2020



Stagione 2020 - 2021



Il resoconto delle tre stagioni mostra come siano state poche le prestazioni negative, il possesso nella quasi totalità è stato superiore al 50%. In questo periodo di tempo il numero di prestazioni "ottime" prestazioni è aumentato, passando dalle 8 della stagione 2018/19 alle 13 della stagione successiva e alle 18 dell'ultima stagione del mister con la squadra emiliana.

Concludo quindi sostenendo che il lavoro svolto all'interno della società non solo si può definire ottimo dal punto di vista collettivo ma, che questa idea di gioco e di interpretare il calcio, abbia portato un miglioramento ai singoli giocatori e alle loro prestazioni.

E' evidente come mister De Zerbi sia riuscito a trasmettere un'identità ben riconoscibile al Sassuolo e che sia riuscito a dimostrare la coerenza dei risultati con le idee di calcio esposte nella propria tesi.

L'evoluzione del Sassuolo di De Zerbi dimostra che credere fortemente in un progetto tecnico e coinvolgere i propri giocatori, anche con un rosa inferiore a tanti top club, può essere da esempio per tutti e potrebbe essere di incoraggiamento per tante società di Serie A a intraprendere una strada simile.



LEGENDA

IPO: indice di pericolosità offensiva. (dato SICS)

IRD: indice di rischio difensivo. (dato SICS)

IPO-IRD: Differenza tra indice di pericolosità e di rischio. (dato SICS)

xG: gol previsti, il totale degli xG include i calci di rigore, ma non include i rigori a fine partita. (dato fbref.com)

xGA: gol previsti concessi, il totale degli xG include i calci di rigore, ma non include i rigori a fine partita. (dato fbref.com)

xPts: punti previsti. (Dato soccerment.com)

PASSAGGI CORTI: passaggi tra i 4 e 13 metri. (dato fbref.com)

PASSAGGI MEDI: passaggi tra i 13 e 27 metri. (dato fbref.com)

PASSAGGI LUNGI: passaggi oltre i 27 metri. (dato fbref.com)

TOCCHI: Numero di volte in cui il giocatore ha toccato la palla. NB ricevere un passaggio, poi dribblare e ancora inviare un passaggio conta come un solo tocco. (dato fbref.com)

xT: L' Expected Threat (o xT), è il valore che viene attribuito ad una determinata azione che avvicina il pallone alla porta avversaria. (Dato soccerment.com)